

Una Law Clinic per l'ambiente

A. G.

Nella facoltà di Giurisprudenza di Perugia è stata creata la Law Clinic, la Clinica del diritto chiamata "Salute, Ambiente e Territorio" guidata dalla professoressa Maria Rosaria Marella che si prefigge di rilasciare pareri e consulenze sui temi con l'aiuto di laureandi e dottorandi che avranno in cambio crediti formativi. Dalla loro pagina online si apprende che questa, interessante, iniziativa ha origine negli Stati Uniti e nasce per offrire rappresentanza e patrocinio a individui o gruppi ed organizzazioni ritenute socialmente vulnerabili o per studiare e approfondire gli aspetti che non risultano remunerativi professionalmente mettendo in contatto e confronto chi non ha avuto ancora esperienze di libera professione con i potenziali futuri clienti. Senza trascurare il non facile ruolo richiesto dalle circostanze, avendo spesso a che fare con gruppi e associazioni, di bilanciare posizioni differenti e talvolta opposte, nonché di approfondire questioni specifiche che richiedono un approccio interdisciplinare.

La bontà dello strumento viene subito testata con soddisfazione dalle associazioni e dai comitati del territorio oltre che da qualche amministrazione su temi come: "il diritto all'abitare concernenti il recupero di immobili di proprietà pubblica da destinare ad uso residenziale in risposta all'emergenza abitativa", commissionato dal Comune di Perugia; "Richiesta del Consiglio Regionale dell'Umbria con riferimento alla trasformazione della superstrada E45 nella futura autostrada Orte-Ravenna"; "La disciplina della raccolta dei tartufi. Recinzioni dei terreni e usi civici" commissionato dal Comune di Umbertide; una proposta di regolamento Comunale dei Beni Comuni e un parere reso all'Osservatorio Borgogiglione in merito al traffico stradale costituito da mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti avanti e indietro dalla discarica in un contesto di pregio ambientale tutelato con vincoli su cui insiste il bene architettonico della Villa del Colle del Cardinale.

Come per le altre tematiche ambientali la Law Clinic ha avuto l'incarico, da un gruppo di associazioni guidate da Isde (medici per l'ambiente), di studiare un testo di legge da proporre con iniziativa popolare in Umbria, senza escludere la possibilità di farlo diventare una legge nazionale.

Leggendo le specifiche dell'incarico conferito alla Law Clinic emerge una richiesta di chiarezza e semplicità interpretativa distribuita in pochi articoli opportunamente titolati a spiegazione del contenuto, accompagnati da relazione illustrativa, possibilmente scritti con linguaggio non enfatico e usando la coniugazione verbale al presente.

Insomma un testo comprensibile anche da chi non fa il giurista, sembra banale e scontato invece la necessità di queste richieste ci fa capire, e condividere, la frustrazione di avere a che fare con leggi sempre più nebulose, aperte alle più diverse interpretazioni e perciò, di fatto, non efficaci. Sicuramente non è questo il caso di preoccuparsi visto che chi redige l'articolato non deve favorire nessuno in particolare, come fanno spesso le leggi poco chiare, e il committente a costo di risultare ridondante ha ritenuto di puntualizzare l'opportunità di avere un testo alla portata di molti, se non di tutti. Per aprire una strada meglio la semplicità, si fa sempre in tempo a complicare.